

Ifis, un euro per salvare Aigis Banca: «Tutelati risparmi e personale»

LA PRIMA OPERAZIONE SOTTO LA GUIDA DEL NUOVO AD GEERTMAN «CI SARÀ CONTINUITÀ NEI FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE»

L'INTERVENTO

Importante operazione di Banca Ifis: sono stati infatti condivisi con il Fondo interbancario di tutela dei depositi i termini e le condizioni dell'intervento volto a garantire i depositanti di Aigis Banca, posta in liquidazione coatta amministrativa dal ministero dell'Economia e delle Finanze. La Banca d'Italia, che ha nominato il commissario liquidatore di Aigis Banca, ha approvato la cessione di attività, passività e rapporti giuridici della stessa in favore di Banca Ifis.

Il commissario di Aigis Banca ha ieri stipulato con Banca Ifis l'atto di cessione definitivo. «L'intervento di Banca Ifis - spiega Frederik Geertman, amministratore delegato dell'istituto veneziano - permette di evitare le gravi conseguenze sociali ed economiche determinate dalla situazione che si è creata in Aigis Banca, in conseguenza dell'esposizione di quest'ultima verso Greensill Bank AG, da marzo 2021 in procedura di insolvenza. L'intervento di Banca Ifis avverrà tutelando i risparmi dei clienti retail, garantendo la continuità dei finanziamenti alle imprese e salvaguardando l'occupazione delle persone che ci lavorano. Aigis Banca è focalizzata sul credito al-

le piccole e medie imprese ed effettua raccolta attraverso conti correnti remunerati e conti deposito. La similitudine con le attività di Banca Ifis - conclude l'Ad, che ha condotto così a termine la prima operazione dopo la nomina in aprile - ci consentirà di gestire in maniera efficace il processo di integrazione».

Il perimetro oggetto di acquisizione da parte di Banca Ifis riguarda prevalentemente i crediti alle piccole e medie imprese per finanziamenti di medio lungo termine assistiti da garanzia Mcc e factoring (298 milioni di euro), titoli di stato e di Cdp (135 milioni di euro), i depositi, inclusi quelli della clientela retail (440 milioni di euro), nonché il relativo personale presente sulle sedi di Milano, Roma e Bari. Sono esclusi dal perimetro di acquisizione i titoli collegati a Greensill Bank AG in insolvenza, le attività fiscali, il prestito obbligazionario subordinato emesso da Aigis Banca, nonché alcuni altri rapporti giuridici considerati non funzionali all'operazione. Gli attivi ricompresi nel ramo d'azienda oggetto di acquisizione sono pari a circa il 5% del totale attivo del gruppo Banca Ifis al 31 marzo 2021, per corrispondenti Rwa nell'ordine dei 100 milioni di euro.

Il prezzo corrisposto da Banca Ifis, a titolo simbolico, pari a un euro, insieme all'intervento del Fondo interbancario di tutela depositi dei depositi, per complessivi 48,8 milioni di euro, e ai termini del contratto garantiscono l'assenza di impatti materiali sui ratios patrimoniali (Cet1), di asset quality e sul conto economico del gruppo veneziano.